

Referendum, il No avanza

- > Il sondaggio: il Sì indietro di sette punti, nell'ultimo mese i contrari cresciuti del 3%
- > Un italiano su quattro ancora indeciso. Pisapia: senza la riforma un paese instabile

L'ANALISI

Un esame elettorale
Renzi forte solo al Nord

ILVO DIAMANTI

A due settimane dal referendum costituzionale gli orientamenti di voto sembrano definiti. Infatti, nell'ultimo periodo, il No ha allargato il proprio vantaggio. Se-

condo il sondaggio condotto nei giorni scorsi da Demos per *Repubblica*, ha raggiunto il 41%, mentre il Sì è sceso al 34%. La distanza è, dunque, di 7 punti, mentre il mese scorso era di 4. E in settembre di 8, ma a favore del Sì. In due soli mesi, dunque, le posizioni si sono decisamente invertite. E il No ha recuperato ben 15 punti. Ovviamente, occorre usare prudenza prima di considerare conclusa la partita.

ALLE PAGINE 2 E 3

Il sondaggio. In un mese i contrari alla riforma aumentano del 3%. Per gli elettori la consultazione sarà soprattutto un referendum pro o contro Renzi

L'avanzata del No è in testa di sette punti ancora indeciso un italiano su quattro

L'alta percentuale di incerti potrebbe influenzare profondamente il risultato

Il fronte del Sì appare più esteso al Nord, ma si restringe al Centro-Sud

E come se in attesa delle urne il Paese fosse sospeso. Ma pochi si informano sul merito

ILVO DIAMANTI

A DUE SETTIMANE dal referendum costituzionale gli orientamenti di voto sembrano definiti. Infatti, nell'ultimo periodo, il No ha allargato il proprio vantaggio. Secondo il sondaggio condotto nei giorni scorsi da Demos per *Repubblica*, ha raggiunto il 41%, mentre il Sì è sceso al 34%. La distanza è, dunque, di 7 punti, mentre il mese scorso era di 4. E in settembre di 8, ma a favore del Sì. In due soli mesi, dunque, le posizioni si sono decisamente invertite. E il No ha recuperato ben 15 punti. Ovviamente, occorre usare prudenza prima di considerare conclusa la

partita. Meglio tener conto della "lezione americana", impartita in occasione delle elezioni presidenziali. D'altronde, gli elettori incerti e reticenti, in questa occasione, sono ancora il 25%. Uno su quattro. La decisione ritardata (o non dichiarata) e l'indecisione potrebbero determinare variazioni profonde, nell'esito del voto. Fino a rovesciare le previsioni. Com'è avvenuto proprio la settimana scorsa negli Usa. Dove il successo di Trump è apparso imprevisto. Anche se non era del tutto imprevedibile, visto che le distanze emerse dei sondaggi non erano così lontane dal margine di errore statistico. Nel caso del referendum, si

aggiunge la complessità del quesito, che quasi il 45% degli italiani (intervistati) ammette di conoscere «poco o per niente». La geografia degli orientamenti, anche per questo, appare composita. Il "fronte del Sì", in particolare, è più esteso nel Nord, ma si restringe nelle regioni del Cen-



tro e del Sud. Mentre il No prevale fra i più giovani e nelle componenti sociali più istruite. Tuttavia, sul voto referendario, più delle motivazioni sociali ed economiche, pesano quelle politiche. Solo fra gli elettori del Pd, infatti, il Sì risulta (nettamente) maggioritario (75%). Mentre negli altri partiti (con la parziale eccezione dell'Ncd) prevale la posizione opposta. In modo più o meno largo. Nella Lega e nel M5S, in particolare, il No è espresso dai 3 quarti degli elettori. Tra i Fratelli d'Italia: dal 60% - circa. I dati dell'Atlante Politico di Demos, però, evocano, soprattutto, l'idea di un voto marcatamente personalizzato. Da - e intorno a - Renzi. In modo coerente e conseguente alle scelte originarie del Premier. Il quale, attraverso il referendum, vorrebbe ottenere la legittimazione elettorale che ancora non ha avuto. D'altronde, oltre il 60% del campione nazionale (intervistato da Demos) considera il prossimo voto proprio così. Un referendum "a favore o contro Renzi e il suo governo", che sta assumendo un orientamento decisamente negativo. Anche perché il giudizio popolare, al proposito, si sta deteriorando in modo rapido e profondo. Oggi, infatti, il 40% degli elettori

attribuisce un voto positivo al governo. Dunque, 4 punti in meno rispetto al mese scorso e 6 rispetto a un anno fa. Questo giudizio, però, può essere letto anche in modo inverso e speculare. Che 6 persone su 10, dunque la larga maggioranza, valuta il governo negativamente. Peraltro, la stessa tendenza si osserva in rapporto alla figura e alla leadership di Renzi. Stimata positivamente nella stessa misura del governo: 41%. E in calo, anche in questo caso, di 4 punti nell'ultimo mese. Ma di 7 nell'ultimo anno. È una conferma del legame stretto fra il governo e il premier, nella percezione dei cittadini. Che si riflette sulle intenzioni di voto al referendum. Per questo una vittoria del No implicherebbe le dimissioni da Capo (del governo), secondo la maggioranza degli elettori: il 56%. In crescita di 3 punti nell'ultimo mese. Ma sancirebbe anche la fine della sua leadership nel Pd, secondo il 51% degli intervistati. Anche per questo il Pd, nelle stime elettorali, non cresce. Perché è, ormai, un partito personale. Il PdR. E ruota intorno alle sorti del Capo. Così, staziona

intorno al 30%. Affiancato dall'unico soggetto di opposizione, oggi, plausibile. Il M5S. Che "rischierebbe" di vincere, in caso di ballottaggio. Mentre la Lega e Forza Italia sembrano riprendere quota. Ma volano basso. Intorno al 13%. A lunga distanza dai due rivali: Renzi e Grillo. PdR e M5S.

È come se la politica in Italia fosse sospesa. In attesa del referendum. Da cui dipenderà non solo la sorte di Renzi e del suo governo, ma anche degli altri principali partiti. Degli altri leader. Così, purtroppo, in pochi discutono della materia del referendum. Salvo i costituzionalisti e alcuni esperti. Oltre ai leader e ai militanti (schierati a prescindere). La posta in palio è un'altra. Il destino politico di Renzi. Il futuro - prossimo - della politica, in Italia. E non ci sono parole per dire quel che sarà e saremo. Fra poco più di due settimane. Dopo il 4 dicembre. Ci mancano le parole perché non sappiamo. Quel che sarà e saremo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA
NO
TA**

NOTA INFORMATIVA

Il sondaggio è stato realizzato da Demos & Pi per la Repubblica. La rilevazione è stata condotta nei giorni 14-16 novembre 2016 da Demetra con metodo mixed mode (Cati - Cami - Cawi). Il campione nazionale intervistato (N=1.231, rifiuti/sostituzioni: 9.559) è rappresentativo per i caratteri socio-demografici e la distribuzione territoriale della popolazione italiana di età superiore ai 18 anni (margine di errore 3.1%). Documentazione completa su www.sondaggiipoliticoelettorali.it

Il voto al referendum

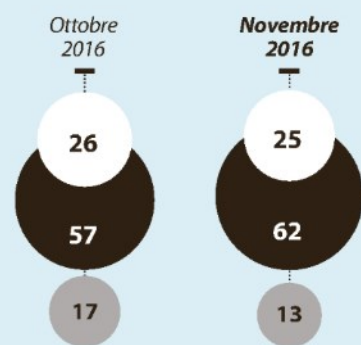
Il 4 dicembre si terrà il referendum costituzionale sulla riforma al Senato e di altri punti della Costituzione. Lei pensa che voterà...
Valori %, serie storica



Un voto sul premier o sulla Costituzione?

Gli italiani che andranno a votare al referendum voteranno soprattutto... (Valori %)

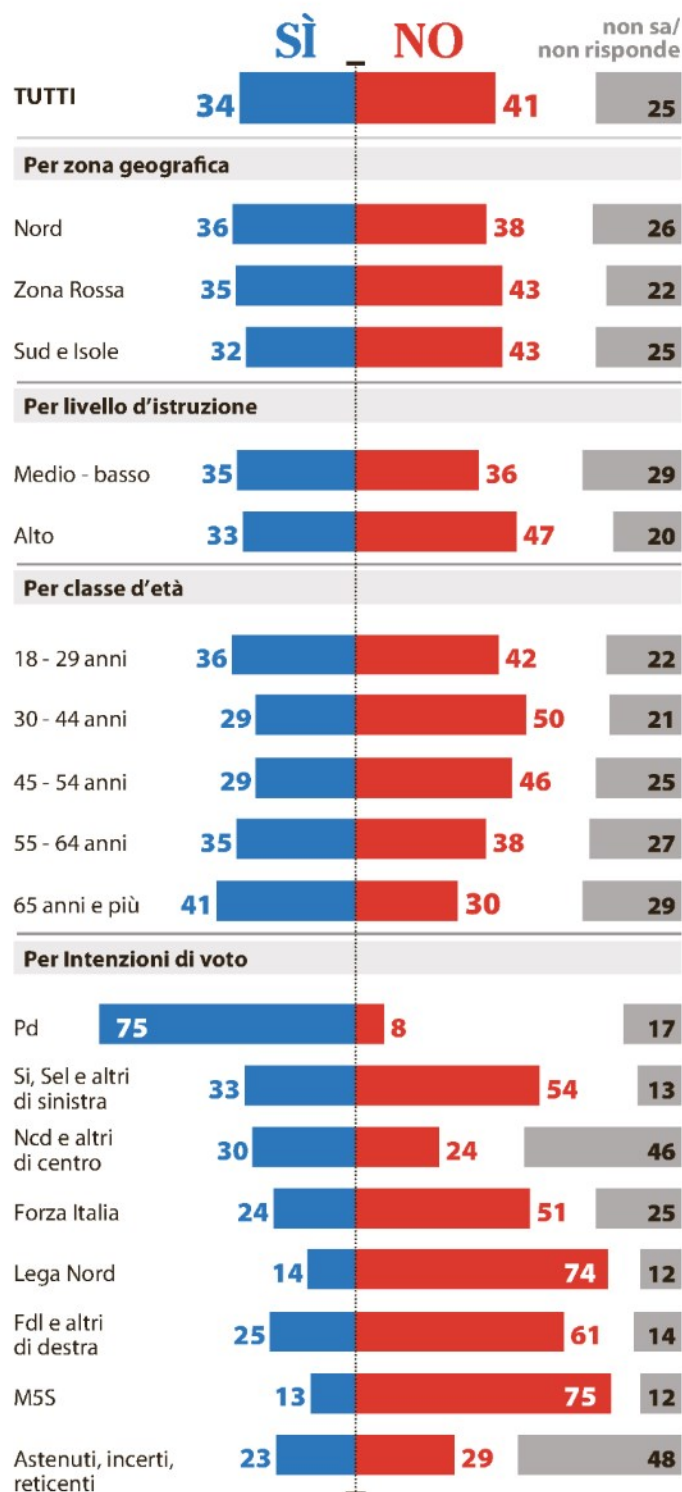
Per riformare o mantenere la Costituzione A favore o contro Renzi e il suo governo Non sa/non risponde



4 dicembre: le intenzioni di voto per categoria

Lei pensa che voterà...

Valori %, serie storica



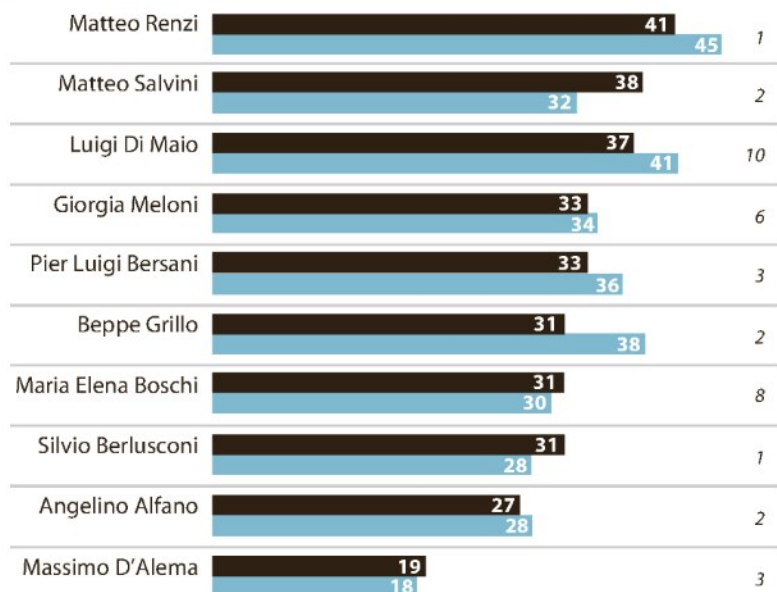
FONTE DEMOS & Pi, novembre 2016 (base 1.231 casi)

Il gradimento dei leader

Che voto darebbe, su una scala da 1 a 10, a...

(valori %, sul totale degli intervistati, di quanti esprimono una valutazione uguale o superiore a 6; in corsivo la % di quanti non li conoscono o non si esprimono)

■ **Novembre 2016** ■ **Ottobre 2016**



In base alla posizione sul referendum costituzionale:

● tra chi intende votare **SÌ**

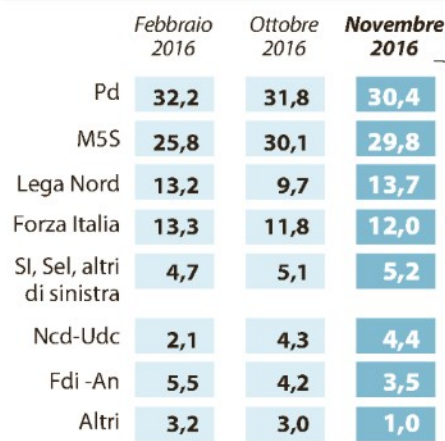
● tra chi intende votare **NO**



Le intenzioni di voto (Camera dei deputati)

Se oggi ci fossero le elezioni politiche nazionali, quale partito voterebbe alla Camera?

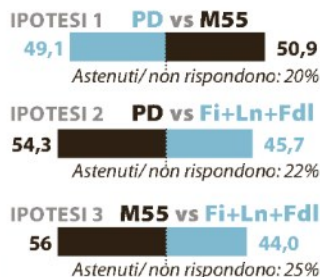
Valori %, serie storica



Astenuti/ non rispondono: 25%

Stime elettorali: i ballottaggi

In caso di ballottaggio, chi voterebbe tra...



Le dimissioni di Renzi

In caso di sconfitta del Sì al referendum, Renzi dovrebbe dimettersi oppure rimanere al suo posto da...?

(Valori % di chi risponde "Dovrebbe dimettersi")

■ **Ottobre 2016** ■ **Novembre 2016**

